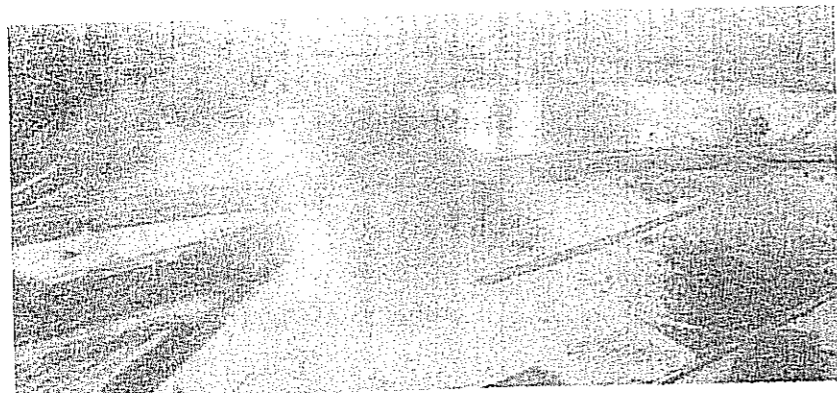


TEMPO



FRANCESCO TAGLIENTE
«L'EMERGENZA CESSERA' A MEZZANOTTE DI OGGI SCUOLE GIÀ RIAPERTE»



Serchio, piena da incubo.

Il fiume si è ingrossato a dismisura: il prefetto

di CECILIA MORELLO

ERA attesa per le 14. Ha ritardato di due ore ma è arrivata e ha fatto tremare tutti coloro che abitano lungo il fiume. Il Serchio ieri mattina alle 5 misurava appena un metro, un metro e 80 dopo le 6, con una portata di 300 metri cubi al secondo. Nel giro di poche ore la situazione è degenerata e il fiume si è gonfiato a dismisura, toccando la sua punta massima intorno alle 16, quando ha raggiunto i 9 metri e

I NUMERI DELLA PAURA
Ieri mattina alle 5 il fiume era alto un metro. Alle 16 il picco: ha superato i 9,5

mezzo di altezza e una portata di 1.680 metri cubi. Due metri meno di quel tragico dicembre del 2009, ma la mente è corsa subito alla rottura dell'argine. E la velocità con cui si è alzato ha spaventato tutti. Venticinque famiglie che abitano da decenni in golena tra Migliarino, Nodica e Pontasserchio sono state avvisate dai vigili urbani e invitate ad evacuare le proprie case. Entrambi i ponti sul fiume, quello di Pontasserchio e di Ripafratta, sono stati chiusi per evitare rischi e intralci alla circolazione. Il Consorzio di Bonifica ha chiuso le paratoie a Filettole e acceso gli impianti idrovori, compresa la Bufalina, per continuare a scaricare l'acqua dalla zona degli abitati che rimane sotto il livello del fiume: la chiusura delle cateratte evita rigurgiti verso gli

IN CITTA'
«Mancano le fogne»

CHIEDE un intervento urgente per sistemare le fognature il consigliere comunale di Pisa Riccardo Buscemi. «Via San Michele degli Scalzi è senza fogna e così buona parte della città. Perché si potrà invocare l'eccezionalità dell'evento meteorologico ma i residenti sono costretti a smaltire con i metodi di sessant'anni fa».

abitati di Avane e Filettole. «La paura dal 2009 è sempre tanta — ammette il sindaco vecchianese Giancarlo Lunardi —. Il Serchio è corto, rapido e gonfia velocemente. E' il suo andamento ma la preoccupazione è inevitabile. Per fortuna il mare ha ricevuto bene. Poi grazie

allo straordinario lavoro dei volontari abbiamo avvisato casa per casa gli abitanti delle frazioni di Avane e Filettole, le più a rischio perché con il monte alle spalle. Sono stati invitati a salire ai piani alti delle proprie abitazioni o, nel caso in cui non sia possibile, di raggiunge-



GIANCARLO LUNARDI
«PER FORTUNA IL MARE HA RICEVUTO BENE INEVITABILE LA PAURA»



CLAUDIO SACCONANNO
«I TOMBINI SONO INTASATI TUTTA VIA BONANNO E' ALLAGATA DA ORE»



ALLERTA
La piena del Serchio ha messo i brividi ai cittadini. A sinistra una foto aerea mostra tutta la drammaticità della situazione. A fianco i carabinieri monitorano il corso del fiume

Allagata anche la via dello shopping Confesercenti: «Ora una verifica»

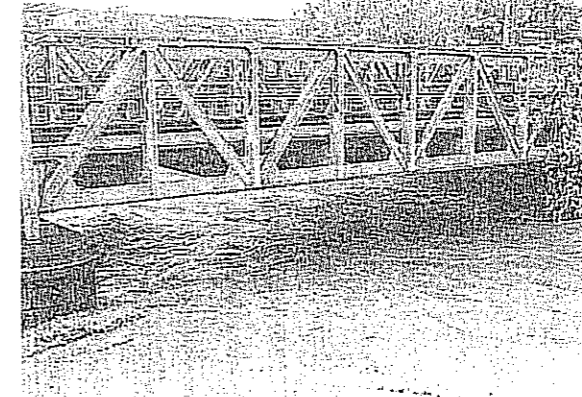
NEGOZI allagati in Corso Italia. Da via del Cottolengo fino a piazza del Carmine l'acqua dentro i negozi toccava finanche i 40 cm. «Qualcosa non ha funzionato — dà l'allarme il presidente di Confesercenti, Roberto Balestri — alcuni canali di scolo erano intasati, ma ci preoccupa la dimensione ridotta delle fognature per una portata come quella di ieri, che è eccezionale». I negozianti di corso Italia chiedono, per voce di Balestri «una verifica dello stato dei canali di scolo ed una manutenzione straordinaria».

Tutti ai piani alti delle case

Tagliente costretto a diramare misure di evacuazione



MOBILITATI
Gli uomini della polizia municipale sistemano i sacchi di sabbia. Sopra e a fianco la forza dirompente del Serchio in alcuni punti del territorio vecchianese



ALLE 16.45 la paura sembra rientrata: sta passando la coda della piena e il fiume ha invertito la tendenza. A Vecchiano il bilancio è di 130 millimetri di pioggia caduti e i problemi hanno riguardato anche canali e fossi. Filettole, sotto il livello del fiume, è stata allagata in più punti. «La zona prutroppo — spiega il Commissario del Consorzio Fortunato Angelini — soffre un problema legato alla tombatura di molti canali avvenuta negli anni '60 sui quali è possibile intervenire

I PROVVEDIMENTI
Accesi tutti gli impianti idrovori, chiusi i ponti, volontari nelle case

solo con un intervento strutturato e costoso». Gli uomini dell'ente hanno distribuito gratuitamente oltre 400 sacchini di sabbia, mentre le ditte si sono attivate con le pompe per liberare cantine e garage allagati. Quattrocento ballini sono stati messi anche su un piccolo tratto, il più basso, dell'argine del canale Barra a Vecchiano, per evitare tracimazioni. Alle 18 è stato possibile tirare sospiro di sollievo, ma non basta. «Noi che abitiamo dall'altra parte dell'argine — dice Fulvia Malfatti, tra gli alluvionati del 2009 — non siamo stati avvertiti da nessuno. Nei giorni scorsi avevo chiamato per chiedere come avrebbe funzionato in caso di emergenza. E mi hanno detto che stanno valutando se organizzarsi con gli sms. Dopo tre anni ancora siamo a questo punto?»

re a Filettole la via del Castello fino al Cancellino, mentre ad Avane di utilizzare i piazzali delle ex Cave ubicati sui panconi». Misure precauzionali diramate dal prefetto Francesco Tagliente dopo la riunione del centro di coordinamento soccorsi per l'emergenza maltem-

po. Lo stesso prefetto, nel tardo pomeriggio è salito sull'elicottero dei carabinieri per controllare di persona lo stato della situazione del Serchio. Una ricognizione che ha permesso di valutare la reale portata del fiume.